

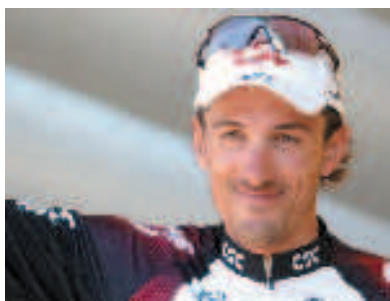
Duello

Di nuovo il testa a testa del Giro delle Fiandre?



TOM BOONEN
30 ANNI
BELGIO

Alla Quick Step dal 2003, è un velocista specialista delle classiche di un giorno. Ha vinto tre Parigi-Roubaix, due Giri delle Fiandre, una Gand-Wevelgem e un mondiale su strada a Madrid nel 2005. Nel 2007 classifica a punti del Tour de France.



FABIAN CANCELLARA
29 ANNI
SVIZZERA

Professionista dal 2001 con la Mapei, a cronometro ha vinto tre mondiali e l'oro olimpico di Pechino 2008. Vittorie nel palmares: Parigi-Roubaix, Giro delle Fiandre, Tirreno-Adriatico, Giro di Svizzera e Milano-Sanremo.

di Alberto Contador, assente per mancanza di uomini adatti al duro pane del pavé. C'è, ma senza Armstrong, la Radioshack, tuttavia a fare presenza, capitanata da Yaroslav Popovich. Potrebbe far bene il norvegese Thor Hushovd, uomo forte e molto sfortunato più volte sulle pietre del Pas-de-Calais. Potrebbe andare lontano anche George Hincapie, all'ultima possibilità in una corsa che l'ha visto anche secondo nel 2005. Occhio a Juan Antonio Flecha, spagnolo forte ed esperto, e al giovane olandese Lars Boom. Il senso di questa corsa è in questi nomi, il resto sarà un contorno di facce stravolte, di bici scure e cariche di fanghiglia, una notte nera nella quale, tra tragedie e vittorie, la storia del ciclismo si ritrova ogni anno per celebrare la sua Pasqua di fango. ♦

Intervista a Giacomo Agostini

«Valentino favorito ma arriverà anche un nuovo Rossi»

Stasera in Qatar la prima gara della MotoGP
L'ex campione parla della stagione e del Dottore
«Il record di vittorie è l'unico che può prendermi»

SIMONE DI STEFANO

sport@unita.it

Giacomo Agostini, finalmente si riparte, dal Qatar. Chi vede favorito? «Non è difficile indovinare, il favorito resta Valentino. È lui il campione del mondo, nei test è stato il migliore, tanto più che ora conta su una moto ancora più veloce. Certo, quest'anno sarà ancora più difficile, ci sono tanti ragazzini che scalpitano dietro di lui. Ma lui ha l'esperienza e alla fine credo che arriverà ancora a contare più punti di tutti».

E i «ragazzini»?

«Davanti a tutti c'è Stoner, ma anche Lorenzo. Poi vengono Pedrosa e Dovizioso che, se riusciranno a mettere a posto qualche problema alle moto, saranno in lotta fino alla fine».

Lei detiene ancora il record di 123 vittorie. A Rossi ne mancano 20 per raggiungerlo. Può essere uno stimolo in più?

«Certo, anche perché è l'unico che riuscirà a strapparmi. Gli altri record (15 mondiali e 310 vittorie in assoluto, ndr) se li sogna...».

A Losail Capirossi firmerà la gara numero 300.

«Da inchinarsi, veramente. Sta facendo grandissime cose, nonostante non sia più un ragazzino. E di questo ne sta beneficiando anche la Suzuki».

Melandri ha cambiato moto e ora è atteso dal riscatto.

«Ma nelle prime prove purtroppo non ha brillato. Bisogna aspettare e sperare che trovi quel qualcosa in più. Se lo merita, ha dimostrato di valere».

C'è grande curiosità per gli esordienti, Spies, Barberà e anche il nostro Marco Simoncelli. Chi è il più forte?



Giacomo Agostini, 68 anni

«È difficile a dirsi. È come giocare al lotto. Adesso sono ancora troppo giovani, hanno poca esperienza su moto di quel calibro. Emergerà chi saprà essere più intelligente e furbo».

Un mondiale che vanta solo 4 case (Yamaha, Ducati, Honda e Suzuki), test sempre più ridotti al lumicino e ora anche la limitazione dei motori, 6 per tutta la stagione. Come si esce dalla crisi?

«Questa è una realtà che non ha colpito solo le due ruote, ci sta intorno, ogni giorno. Cambiamenti non ne vedo all'orizzonte. Non so per quale motivo qualcuno vuole passare al motore 1000, dal 2012, così si spende di più. La MotoGP deve essere la Formula 1 delle moto, deve avere i suoi prototipi, non servono i motori di serie, per quelli c'è già la Superbike».

A proposito di scuola e di italiani. Non è che dopo Rossi rischiamo di rimanere a secco?

«Dicevano così anche dopo di me, sono passati 20 anni ed è arrivato un nuovo Agostini. Arriverà anche un nuovo Rossi, vedrete». ♦

Brevi

SERIE B

Il Lecce batte il Torino
Allungo per la promozione

Risultati della 34 giornata: Albinoleffe-Cesena 1-2, Ancona-Crotone 0-1, Cittadella-Ascoli 2-0, Frosinone-Gallipoli 2-0 (venerdì), Grosseto-Vicenza 4-0, Lecce-Torino 2-1, Mantova-Piacenza 1-1, Modena-Sassuolo 1-1, Reggina-Empoli 1-1, Salernitana-Padova 0-0 (venerdì), Triestina-Brescia 0-1. Classifica: Lecce; Cesena, Brescia e Sassuolo 55; Torino e Grosseto 53; Cittadella 51; Ancona 49; Crotone 47; Empoli 46; Piacenza e Modena 45; Albinoleffe e Ascoli 44; Frosinone 43; Triestina 42; Vicenza e Reggina 40; Padova 39; Mantova 38; Gallipoli 37; Salernitana 17.

CALCIO

Kazakhstan, lutto al campo
Muore un brasiliano

Un giocatore brasiliano di 28 anni, Daniel Robert de Jesus, è morto l'altra sera - probabilmente stroncato da una crisi cardiaca - poco prima l'inizio della partita che la sua squadra, l'Irtysh Pavlodar, si apprestava a disputare nel campionato del Kazakhstan. Secondo quanto riporta la stampa locale, si è sentito male durante la fase di riscaldamento del match contro il Kairat Almaty ed è spirato nel giro di pochi minuti, nonostante i tentativi di rianimarlo.

CALCIO

West Bromwich promosso
col mister Di Matteo

Dopo un solo anno di purgatorio il West Bromwich Albion, allenato da Roberto Di Matteo - ex centrocampista di Lazio e Chelsea - torna in Premier League, grazie al successo sul Doncaster Rovers per 3-2. Il West Bromwich era retrocesso lo scorso maggio.

TENNIS

Potito Starace eliminato
nel torneo a Casablanca

Si ferma in semifinale la corsa di Potito Starace nel Grand Prix Hassan II, torneo Atp in corso sui campi in terra rossa di Casablanca, in Marocco. Il 28enne tennista campano si è arreso in tre set (6-4 3-6 6-4) allo svizzero Stanislas Wawrinka, testa di serie numero 1. Nella seconda semifinale si sfideranno il francese Serra ed il romeno Hanescu.